

silvia hsieh_



PPNÉ

le chiavi della città di faenza



con tutti i più importanti appuntamenti della città

n10 01 febbraio-29 febbraio 2004

Parlando di Ravenna e della sua provincia, così profondamente diversa nelle sue articolazioni sociali e territoriali, ci si chiede: che sta succedendo? Dove si sta andando? Che cosa è che non ha funzionato? Come sta la gente, i giovani, gli anziani, le donne, in salute, ma anche in reddito, in sicurezza, etc? Sfogliando le pagine dei rapporti sul 2003 appena pubblicati, la situazione della provincia ravennate si presenta caratterizzata da un buon piazzamento in corrispondenza di insieme di variabili che riguardano gli affari e il lavoro; essi costituiscono il cuore strutturale di un assetto economico e sociale che si presenta valido e capace di riprodursi significativamente; in ciò positivamente sostenuto da un sistema di servizi che riceve una valutazione ancora più positiva, pur con differenziazioni che vanno attentamente considerate (i servizi formativi perdono quota diversamente dai servizi finanziari e di Welfare sociale e sanitario). L'andamento positivo della dinamica economica, sia sotto il profilo produttivo che distributivo di valore, si riflette invece negativamente sulla popolazione che vede dilatarsi il disagio sociale nelle famiglie e nelle comunità, e si vede aggredita da criminalità il cui livello si è rapidamente elevato così da far cadere la provincia. Ciò che tuttavia viene maggiormente avvertito dalla popolazione è il senso di insicurezza che penetra nella psicologia individuale, nelle famiglie e nelle comunità locali (sentimento spesso del tutto ingiustificato, ma appunto sentimentale) e la disgregazione dei luoghi della comunità, del riconoscimento reciproco, della comunicazione interpersonale. La

piazza è veramente e definitivamente diventata mercato, mentre ha sua perso la sua vocazione di luoghi di produzione di identità nella comunicazione e nella socializzazione tra persone e gruppi. E' sufficiente stare qualche tempo nelle piazze centrali di Ravenna e Faenza per sentire quanto è cambiato il cuore e la cultura della città, e come la popolazione viva una permanente ed invasiva esperienza di anonimato, di dispersione, una cultura della mobilità che nelle giovani generazioni produce l'effetto di una instabilità che spesso rasenta il randagismo. Dentro questo contesto di difficile riconoscibilità sociale si sta preparando una sorta di *melting blog*, che nulla ha a che fare con il *melting pot* di antica memoria americana, quando popolazioni di diverse origini culturali, linguistiche ed etniche si riuniscono per dare origine ad una nuova identità nazionale. Il *blog* sembra costituire il simbolo e l'alfabeto di un insieme di processi sociali ancora tutti da identificare, come l'espressione di un disagio sociale che non era impreveduto e sconosciuto. Ora, mentre il mercato ed i suoi mercanti raggiungono il culmine della danza dello scambio e del profitto, abbattendo gli strumenti della prevenzione e l'ombrello del *Welfare*, ai ceti medi e popolari restano i *blog* e la grande offerta del *loisir*, la performance delle grandi macchine del divertimento e di una cultura ormai trasformata in spettacolo permanente. Non a caso in questo la provincia ravennate, come le consorelle della riviera adriatica raggiunge i migliori livelli nazionali.

Everardo Minardi - Faenziologo
(Sintesi - Tratto da Qui e Soz Zanet)

carnevale

la copertina_	
silvia hsieh	3
per carnevale..._	
...ogni scherzo vale!	4
speciale carnevale_	
carnevale in collina	
pavone d'oro 2004	5
fumetti d'autore_	
roberto pozzi	
faenza multietnica	6
nuovi sapori_	
ristoranti etnici	7
tuttincittà_	
febbraio 2004	8
fieste e sagre_	
appuntamento 2004	10
passatempo intelligenti_	
libri	
carnevali storici	11
daj de gas_	
la terra de' mur	12
motocicletta 10 hp_	
storie da bar sport	13
versus_	
giovane vs anziano	14
brevemente_	
associazioni	
brevi	15

Questo numero è dedicato a
Andrea Costa, tra i primi ambientalisti
faentini, recentemente scomparso.

con il patrocinio del Comune di Faenza

PPNè n°101 - 1 - 29 febbraio 2004
la redazione valter dal pane
giordano sangiorgi - fabrizio turini
alberto visani - siro lusa
antonietta innocenti - riccardo isola
amministrazione roberta barberini
organizzazione e distribuzione vania leone
p.r. sissy
cocolato graficamente da: (cater
stampa StampaTrentini (Argenta - Fe)
info@ppnè e-mail: postaxppnè@tin.it

Si ringraziano quanti hanno collaborato
alla realizzazione di questo numero
e tutti gli sponsor che ci sostengono.

il cacofonico

esce il primo giorno di ogni mese

AltaValle

Trimestrale della Valle del Senio

FaenzaNet

sito di info online

il Grillo in



CATERWEB

grafica • internet • multimedia

www.caterweb.net

SILVIA HSIEH

da Faenza a Top of the Pops

le chiavi della città di Faenza



Giovane e bella, ma non solo. Chi la conosce sa che Hsieh Chiayi, per tutti Silvia, unisce alla tipicità dei tratti somatici spiccatamente orientali un carattere gioviale che la rende sempre allegra e improntata all'ottimismo. E, cosa più importante, Silvia non è una bellezza vacua, ma è pure intelligente, come testimonia l'imminente laurea in Economia Aziendale alla "Bocconi" di Milano. Proprio nella città meneghina Silvia ha trovato popolarità grazie a Top of the Pops (che compie 40 anni nella sua edizione inglese), format musicale di Italia 1, prima per ascolti (oltre 3 milioni per puntata) fra i programmi del sabato dell'emittente. Milano ora è diventata per forza di cose la sua città, eppure è a Faenza che risiedono famiglia e amicizie più vere e consolidate di Silvia in 16 anni di residenza in Romagna (dove si è trasferita da Taipei assieme alla sua famiglia all'età di soli 3 anni). Lo dimostra il fatto che ogni 15 giorni torna nella sua terra d'adozione, dove si sente davvero a casa. Eppure, nonostante le sempre più frequenti comparse sullo schermo (Silvia è stata intervistata da Verissimo e parteciperà a breve ad una puntata di Passaparola), la sua vita non è cambiata più di tanto. "In fondo lavoro due giorni alla

settimana per realizzare la puntata di Top of the Pops, teledivite incluse", rivela Silvia, "Per il resto, il mio tempo è dedicato alla preparazione della tesi e agli hobby, la musica, la palestra, e soprattutto viaggiare". Proprio per questo, anche le amicizie sono rimaste le stesse. Dunque, niente feste "mondane", nessun serata vip, e di questo non si lamenta di certo. "Anzi, preferisco rimanere coi piedi per terra, al massimo riesco a strappare inviti gratis per qualche concerto, e già questo mi basta. Poi ogni tanto, specialmente all'università, mi capita di essere guardata, magari qualcuno mi chiede foto o autografi, ma Milano è una città piuttosto fredda, quindi più che altro è a Faenza che vengo fermata per strada". Una delle qualità che da sempre contraddistinguono Silvia è la sua grande spontaneità, una maniera di prendere la vita con assoluta tranquillità. "Fin dalla prima puntata di Top of the Pops mi sono sentita a mio agio, non avevo alcuna paura. Io e Daniele (Bossari, l'altro co-conduttore della trasmissione, ndr) difficilmente ci impappiniamo durante la registrazione del programma, siamo molto bravi ad improvvisare". Le immagini televisive ci regalano effettivamente una ragazza sempre sorridente e sicura di se stessa. In realtà, naturalmente, anche Silvia vive momenti-no, ma il suo rimedio è semplice: "Generalmente non esco di casa quando sono in giornata storta; il segreto sta nel riuscire a trovare cose positive nelle piccole cose, nelle cose più insignificanti". Insignificante senza dubbio non sarà il futuro di Silvia. A luglio finiranno le registrazioni della fortunata serie di trasmissioni (in onda, lo ricordiamo, sabato alle 13,35), e da lì, chissà, potrebbero arrivare altre proposte lavorative. "Nessun progetto però. L'importante è fare un passo per volta. Per il momento l'obiettivo principale è la laurea, poi si vedrà". Naturalmente, noi tifiamo per lei!



articolo di:
Fabrizio Turrini
giornalista

e persunagg



LE SCIMMIE
cabaret

sabato 07 febbraio
GIACOBAZZI & FRIENDS
sabato 14 febbraio
I TURBOLENTI
sabato 21 febbraio
MARCO DELLA NOCE
sabato 20 marzo
FRANCO NERI

LE SCIMMIE
il giovedì delle Scimmie
in coll. con MATILDA
VENERDISCIMMIE
in coll. con CHIRIBILLI ART CAFE'
il sabato CABARET
con i migliori comici italiani

la domenica
GLAMOUR



tutte le domeniche l'aperitivo
in compagnia dello staff de Le Scimmie
MARTEDI' 17 FEBBRAIO
Cena Argentina
ore 21.00

Viale Baccarini, 27 - Faenza
Tel. 0546 26965
cell. 335 8131007 - cell. 347 9502752
www.lescimmie.info

PER CARNEVALE...

...ogni scherzo vale! E' davvero così?

ppnè
la chiave della città di Faenza



Calate le luci di Natale, spenti i riflettori di capodanno, ci ritroviamo nel carnevale. Protagoniste saranno ancora le maschere, le specialità culinarie legate alla ricorrenza e l'immane maestra cartapesta che si concretizza nello splendore dei carri allegorici. Il carnevale è la sovraversione delle parti, la sospensione delle regole per un breve periodo: da qui trae origine lo scherzo. Schiuma! Schiuma! La vedremo ancora nel pomeriggio del martedì grasso, per le vie del centro e in Piazza del Popolo a Faenza. Schizzerà sui capelli, sul volto e sugli indumenti delle giovani ragazze prese d'assalto dai compagni che non vorranno perdere l'occasione per manifestare simpatie, rivalità, affetti e corteggiamenti. Le più compiacenti regaleranno sorrisi e non si faranno scappare la possibilità di con-



tracciare, con una schiuma candida e profumata. Quelle più grintose risponderanno con assalti guerreschi. Fra schiamazzi e fughe improvise molti si ritroveranno con una maschera schiumosa che permetterà loro di agire rendendosi quasi iriconoscibili, dove la sfida e l'abilità di maneggiare bombolette renderà tutto più festoso. La schiuma ormai da tempo, pur nel rispetto della tradizione, ha di gran lunga superato uova e farina per la gioia dei malcapitati, togliendo loro l'imbarazzo di portare in giro un vero e proprio impasto da cucina ben frullato su ogni parte del corpo. La prova più difficile era quando, rientrando a casa, occorreva trovare un'anima gentile che non potendo mettere in pentola il "malconcio", fra una imprecazione e l'altra, ripuliva amorevolmente gli indumenti. Ma non tutti apprezzano gli scherzi, quei gesti insolenti che la festa del carnevale in certe forme esprime. Molti sono gli ignari passanti che si arrabbiano o che considerano quel giorno come un vero e proprio coprifuoco. Il vigile urbano Battista Benedetti, in servizio di viabilità a Faenza da oltre trentanni, ha una notevole esperienza dei molti controversi

aspetti della vita quotidiana cittadina. È stato testimone di tanti carnevali, e anche di proteste indispettite per un qualche scherzo fatto con mano pesante. Come quella volta che Battista, tanti carnevali fa, si è visto giungere al Comando due giovinette in un pianto disperato che auspicavano l'arresto di alcuni loro coetanei, colpevoli di avere imbrizzato e rovinato con schiuma d'altri tempi i loro abiti firmati. Risultato: il vigile Battista ha risolto il contenzioso chiamando come al solito i genitori. Ma non sempre si interviene per scherzacci. Delle volte dice Battista, durante il normale servizio di controllo della viabilità per le sfilate allegoriche, succedono fatti strani. È capitato che un carro tra Pieve Cesato e Granarolo, si è guastato in mezzo alla campagna, ed è rimasto, solitario baraccone, diventando teatrino e circo ambulante per grandi e piccini di passaggio. Tutto si è trasformato in una grande festa: potenza del carnevale che ci rende tutti più bambini.



articolo di:
Antonietta Innocenti
redazione PPNÈ'



La Germana
Cassa Apriliana

Via Germana, 6
Sarna
Prenotazioni:
0546 43359
Mercoledì riposo



C.so Garibaldi, 2/a
Faenza
Prenotazioni:
0546 25064
Lunedì riposo



Rotonda

Via Castel Raniero, 1 - Faenza
Prenotazioni: 0546 681223
Martedì riposo

Appuntamenti di Febbraio:

Lunedì 2 - Una rotonda sul...
Martedì 10 - Lo Spassatempo
Sfida tra i Rioni di Faenza
Lunedì 16 - Una rotonda sul...
Martedì 24 - Lo Spassatempo
Sfida tra i bar di Faenza

Tutti i giovedì
I Tarocchi alla Rotonda

Carnevale in collina

Quasi nessuna altra festa, come quella del Carnevale, è così legata alla tradizione pagana e popolare. Molte filastrocche, modi di dire e canzoni ne riprendono il senso ormai perduto. Quello che rimane è la voglia del travestimento oggi delegato perfino ai bambini. Solo per dare un punto di storia, il termine carnevale vuole ricordare il periodo precedente alla Quaresima, quando nel mondo cattolico si smette fino a Pasqua di mangiare la carne. Il carnevale però segna anche la fine dell'inverno e saluta l'arrivo della stagione primaverile. Simbolo di passaggio per la prosperità e la rinascita. In collina, al tempo del "Bab de mi bab", si era soliti "andé a vegia" accompagnati d'abbondanti bicchieri di vino e canzoni, gustando i ricchi sapori delle sfrappole grondanti strutto, delle castagnole zuccherate e dei numerosi cibi preparati per l'occasione. Tirare avanti fino all'alba in compagnia del *treb* per i più anziani e del ballo per i più giovani era una necessaria occasione d'incontro. Questo breve periodo dell'anno era particolarmente sentito dai giovani. Grazie ai fumi inebrianti del vino, dell'abbondanza alimentare, dei corpi accaldati e stretti, la demografia collinare ne risentiva positivamente. L'ultimo giorno di carnevale, nelle aie della campagna era usanza bruciare un manichino di paglia, la *Vecia*, come sorta d'esorcismo pagano per la mala sorte. Oggi tutto questo si è perso, a parte forse la cultura del ballo. La tecnologia ha sostituito il focolare e le barre di cioccolata imbutato il vecchio ricciolo di pasta soffritta. Quindi? Beh, a quanto pare il Carnevale della collina del XXI° secolo ha cambiato forma. Per i più giovani significa raggiungere mete urbane. Per i meno giovani significa prendere la macchina, riempirla di benzina e d'amici e dirigersi verso la Via Emilia, dove i per affollati cupolini di cemento ospitano, per una notte intera, una mascherata ed ebbra tribù danzante. Una routine? (risola)

PAVONE D'ORO

torna come ogni anno la rassegna
canora per i più giovani

PIPIE
le chiavi della città di Faenza



.....maiaiii! - Esordi Don Italo Cavagnini mentre scendeva le scale della tribuna del PalaBubani al termine della serata finale del sedicesimo Pavone d'Oro, nel febbraio '96.

.....maiaiii! - Questa non celata accusa era rivolta agli organizzatori "colpevoli" di aver consentito che vicesse la manifestazione un ragazzo della cosiddetta Categoria B, Franco Gentilini, con l'interpretazione magistrale della notissima e difficilissima "Granada" del mai dimenticato Claudio Villa!!!

Solo da allora il regolamento del Pavone d'Oro è stato cambiato permettendo solo ai più grandi, quelli della cosiddetta Categoria C, di aspirare al titolo! Resta così immutato lo spirito con il quale viene promossa e realizzata questa manifestazione che oramai caratte-

rizza il periodo di Carnevale della nostra città.

Quel ragazzino, Franco, è oggi uno dei presentatori e organizzatori del Pavone d'Oro insieme a tanti altri "figli del Pavone": Emanuela Guidarini, Valentina Gentilini, Roberta Cavallari, Elena Cocchi e tante altre che insieme agli "organizzatori storici" - come Paolo Giovannini che segue i giovani complessi - portano

avanti questa manifestazione "sempre giovane"... come direbbe proprio Don Italo, il prete della musica leggera, che si sta godendo il meritato riposo in quel di Brescia, anche se il suo cuore - si sa - batte sempre in quel di Faenza. Appuntamento quindi dal 19 al 22 febbraio e per la finalissima del 24 febbraio con il Pavone d'Oro 2004!



articolo di:
Giorgio Andrini
Organizzatore
del Pavone d'Oro

Assistenza e Vendita
Telefonia Cellulare

TOP LINE

WIND

Viale IV Novembre, 35/b - Faenza(RA) - 0546/667060

Riparazione immediata

ROBERTO POZZI

Una breve nota autobiografica del fumettista faentino autore di vignette satiriche



Cinque anni fa, mentre demolivano la vecchia Omsa, la mia fidanzata Pia, disse che a Sette Sere, dove lavora, serviva una vignetta sull'argomento. Io ho sempre disegnato, da autodidatta appassionato di fumetti e per gioco schizzai una coppia di schiena, due pensionati, come quelle belle coppie che si incontrano a far la spesa. Di spalle, davanti alle macerie dell'Omsa, mentre lui pensava con nostalgia alle calze che uscivano da lì, lei tagliava corto ricordandogli che pure lui era ormai un bene architettonico da

demolire. In realtà al giornale nessuno aveva mai chiesto nulla, era solo una idea di Pia per farmi disegnare così, quando le consegnai la vignetta in mano, si trovò in castagna. A questo punto doveva proporla. Andò in prima pagina. Nacquero così "Gisto e l'Elvira", una sorta di George e Mildred (Andy Capp e Florrie) che s'vivacchiano in una qualche casetta in zona. Alla seconda vignetta li girai e vidi quanto erano diversi. Lei è segaligna, cinica, e disincantata, lui è traccagnotto, ingenuo e infila gaffes clamorose. Hanno un Apecar, sono pacifisti, lei ne ha voglia ma a lui... neanche il Viagra. Di più non so, meglio non sapere e lasciare spazio alla fantasia. Dopo cinque anni di vignette e quattro almanacchi sono loro a decidere le battute, io devo solo disegnarli. La mia, più che una piccola arte, è una piccola parte. Come quello che nel rugby entra per tirare solo il calcio da fermo: se va bene strappo un sorriso e segno tre punti, ma la mischia tocca a quelli di Sette Sere. Quindi, visto come è nato tutto non so se sono l'unico vignettista di Faenza, magari ce ne sono tanti altri solo che le loro morose li lasciano tranquilli.

Faenza
multi-etnica

Alla faccia di Slow-food e della riscoperta dei sapori del territorio. Ormai da qualche anno le strette vie della cittadina manfredda si trovano ad essere irrorate d'aromi e profumi d'oriente. Sapori arguti che penetrano e saturano prepotentemente l'aria, già parecchio densa, della città della ceramica. Faenza si sveglia ogni giorno che passa sempre più cosmopolita e multi-etnica. Dal mercato alla ristorazione, passando per commerci equo-solidali e call-centre, numerosi sono i punti in cui si possono respirare le atmosfere calde di territori d'oltralpe. Con qualità e servizi diversificati per ogni tipo di esigenza. Da quella più esigente a quella legata all'esigenza quotidiana. Dalla lontana Cina al più vicino Maghreb i punti dove si possono gustare piatti e cibi dai sapori altri, lievitano a velocità stratosferica. Ma diamo un pò di numeri: cinque call centre, otto alimentari, quattro ristoranti e sette locali tra rosticcerie e pizzerie d'asporto. Niente male no? Facciamo un breve viaggio con il resoconto a fianco di Antonietta Innocenti.



articolo di
Riccardo Isola
giornalista



**SUPERSONICO
e MEPHISTO
INSIEME**



dal 2 febbraio

in Corso Matteotti 64/b, a Faenza - Tel. 0546 663050

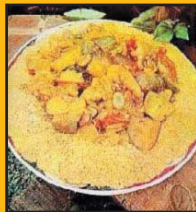
RISTORANTI ETNICI

Nuovi, esotici profumi!

ppnè
le chiavi della città di Faenza

Fra attese e progetti per l'anno 2004 ci sono a Faenza cittadini provenienti da altri paesi che aprono ristoranti e rosticcerie, dandoci l'opportunità di conoscere meglio attraverso i sapori e gli odori la loro gastronomia, di paesi esotici e lontani, le loro tradizioni e la loro cultura. Da anni ristoratori stranieri vivono nella nostra città, perfettamente integrati. Sono laureati

e non di rado hanno svolto precedentemente attività legate all'insegnamento. Il ristorante "Tajin" di cui sono titolari Ahmed (proveniente dal Marocco) e Manoucher (proveniente dall'Iran) è aperto a Faenza da circa due mesi in via Nazario Sauro 14. Il ristorante è di alta qualità e alta cucina. Propone piatti tipici preparati da Lamissi Larbi cuoco che ha lavorato presso il palazzo reale durante il regno di Hassan II. Il nome del ristorante deriva dal recipiente di terra cotta con coperchio a forma di piramide, dentro il quale vengono serviti i sette piatti tipici della gastronomia magrebina. Il menù è vario e sottolinea l'etnicità del locale, dall'antipasto alle carni: dal cuscus a base di semola, alla paella andalusa di solo pesce la cui origine è da attribuire agli arabi. I vini sono italiani ma selezionati da esperti per meglio adattarsi al gusto del cibo. I dolci tipici sono: la chlada limone e la pasticceria marocchina preparata direttamente dal cuoco. Come vuole la tradizione la cena si conclude con thè alla menta. Oltre alla gastronomia l'ambiente è particolarmente curato:



dalle pareti alle lampade di vetro colorato, i tappeti persiani e le tende in damasco. Tutta l'oggettistica che arricchisce il locale è proviene dal Marocco ed è creata da artigiani del Magreb. Le belle fontane in maiolica ricordano i cortili dei palazzi arabi. Nella sera

del sabato tutto viene reso ancora più caratteristico attraverso i colori dei costumi e la voluttuosità della danzatrice del ventre.

"Sesamo" è una rosticceria - gastronomia - stuzzicheria, che propone piatti della cucina medio orientale. È stata da poco inaugurata a Faenza e si trova in via Naviglio (angolo via Manara). Il titolare si chiama Saeed Sharkawi e vive nella nostra città da circa dieci anni. Il suo progetto è quello di fare conoscere ai faentini la cucina del suo paese attraverso un menù che propone piatti tipici come lo shwarma (o kebab) piatti vegetariani, involtini di carne di prima qualità e gustosissimi panini pita. Il locale è accogliente e curato. I piatti si possono consumare ai tavoli oppure da asporto. Sesamo attraverso il suo nome ci spalanca le porte de "Le Mille e una notte"; è la magia dell'ingrediente profumato e della luce riflessa nello sguardo di Saeed, che ci riporta l'eco dei mercati del Medio oriente.

La signora Alice Hsia è a Faenza dal 1985 insieme alla sua famiglia composta dal marito, due figli e una femmina, Silvia. A Taiwan

faceva la cantante di musica popolare e per tredici anni ha insegnato matematica in un liceo scientifico della città. È titolare insieme al marito del ristorante cinese "Chun Kuo" in piazza Martiri della Libertà dal 1985. La signora Alice è sempre molto sorridente, con occhi che esprimono gioia e voglia di vivere. Mentre lavora e durante la giornata canta rendendo tutto più accogliente. Il ristorante è da tempo molto conosciuto e frequentato da persone di tutte le età. La cucina è varia e molto saporita con prevalenza di pesce e il piatto preferito dai faentini, è la "piastina di misto pesce" con gamberoni, gamberetti, calamari e misto di verdure. Il locale è tipico orientale, intimo e accogliente. Predomina il colore rosso nelle tovaglie e nelle lampade di stile imperiale. Le pietanze sono anche da asporto. Nel periodo della SARS, racconta la signora Alice, il locale era deserto ma per fortuna ha riconquistato la fiducia dei clienti e le persone sono tornate a frequentare il ristorante come sempre. Ciò che accomuna Alice, Ahmed, Manoucher e Saeed è l'intraprendenza, l'avventura, la cortesia e l'ospitalità. Sono posti da scoprire e riscoprire.



articolo di:
Antonietta Innocenti
redazione PPNE'



i Festival de l' Unità 2004 a Faenza

VIA CALAMELLI • 1-12 Luglio
GRANAROLO • 15-20 Luglio
S. LUCIA • 22-28 Luglio
PIEVE CESATO • date da definire
COMUNALE • Fine Agosto-Metà Settembre

info: 0546 28784 - www.dsravenna.it

febbraio 2004

lunedì 2	sabato 7 e domenica 8	lunedì 16
CASA DEL TEATRO ore 17,00 - Corporal mime - Abstract mime ore 21,00 - Il teatro corporeo Conferenza-dimostrazione	CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE DIMENSIONE CASA - SPOSI IN	OSTERIA DELLA SGHISA Due chiacchiere e due piatti col produttore LEONE CONTI - Faenza
CINEMA ITALIA - LUNEDÌ' CULT MOVIE -h 21,30 GIOVANNA COSCIALUNGA DISONORATA CON ONORE di S.Martino	lunedì 9	CINEMA ITALIA - LUNEDÌ' CULT MOVIE -h 21,30 SALON KITTY di T.Brass - TINTO BRASS A FAENZA, INCONTRON CON IL REGISTA
martedì 3	TEATRO COMUNALE MASINI - ore 21,00 FAENZA CABARET SERATA FINALE	martedì 17
OSTERIA DELLA SGHISA Club 100 FREITAG Party	giovedì 12	CORONA WINE CAFE' CENA ARGENTINA - h. 21
giovedì 5	CINEMA SARTI - SARTI D'ESSAI - ore 21,15 ALLE CINQUE DELLA SERA di S.Makhmalbaf	martedì 17, mercoledì 18, giovedì 19
TEATRO COMUNALE MASINI - ore 21,00 PAOLO MIGONE "E' INUTILE.... NON SCENDI!"	CIRCOLO DEGLI ARTISTI ore 22.00 - P. MAGONI E F. SPINETTI presentazione del nuovo cd MUSICA NUDA ore 22.45 - STEFANO BOLLANI QUINTETTO	TEATRO COMUNALE MASINI - ore 21,00 TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA PALLIDO OGGETTO DEL DESIDERIO
OSTERIA DELLA SGHISA Cena con delitto	venerdì 13	giovedì 19
SALA S. CARLO CARLO ROGNONI presenta INFERNO TV Berlusconi e la legge Gasparri	LUOGOCOMUNE	CINEMA SARTI - SARTI D'ESSAI - ore 21,15 LE VALIGIE DI TULSE LUPER di P.Greenaway
CINEMA SARTI - SARTI D'ESSAI - ore 21,15 DA QUANDO OTAR E' PARTITO di J.Bertucelli	Festa di ri-apertura rassegna musicale silver herring 2004 ore 22 TEX PORK MEX "BLUES SCOREGGIONE"	CIRCOLO DEGLI ARTISTI - ore 22,00 BEN SLUIJS TRIO
3-6 febbraio	venerdì 13 e sabato 14	gio 19 ven 20 sab 21 dom 22
CASA DEL TEATRO - dalle 16,00 alle 22,00 Mimo corporeo - Laboratorio pratico	REGIONE GIALLO - ore 21,00 CENE MEDIEVALI	TEATRO SAN GIUSEPPE Concorso canoro - XXIV PAVONE D'ORO
sabato 7	sabato 14 e domenica 15	venerdì 20
TEATRO COMUNALE MASINI - ore 21,00 Nessuno	CENTRO FIERISTICO PROVINCIALE DIMENSIONE CASA - SPOSI IN	TEATRO COMUNALE MASINI - ore 21,00 TEATRO DELLE ALBE - I REFRATTARI
LE SCIMMIE CABARET Giuseppe Giacobazzi & Friends	sabato 14	LUOGOCOMUNE - ore 22 ESTRELA GUIDA
TEATRO SAN GIUSEPPE - ore 20,30 TAIADEL E CAPLET...DASVJIDANJA a cura della Compagniea de bonumor di Granarolo Faentino	LE SCIMMIE CABARET I Turbolenti	sabato 21
	TEATRO SAN GIUSEPPE - ore 20,30 E NID DLA FARLOTA a cura de La Cumpagni' dla Zercia di Forlì	LE SCIMMIE CABARET Marco della Noce
		CASA DEL TEATRO - ore 21,00 AL PLACIDO DON di Renato Molinari e Luigi Dadina con Luigi Dadina


IMMOBILIARE MACC Srl

Via Naviglio, 14 - Faenza - Tel. 0546 68.21.68

La tua casa i
a Fa

appuntamento in città

sabato 21 e domenica 22

TEATRO SALA FELLINI
COMP. TEATRALE "LA GULPE" DI SCAVEZZ"
"DUTOR ... AN VOJ MURI!"

dalle ore 14,30
51° CARNEVALE DEI RAGAZZI - GRANAROLO
Sfilata di carri allegorici

lunedì 23

CINEMA ITALIA - LUNEDI' CULT MOVIE -h 21,30
ERNESTO di S.Samperi

martedì 24

dalle ore 14,30
51° CARNEVALE DEI RAGAZZI - GRANAROLO
Sfilata di carri allegorici

OSTERIA DELLA SGHISA
Ma che bel bordello... FESTA DI CARNEVALE

TEATRO COMUNALE MASINI - ore 20,30
XXIV PAVONE D'ORO - Finale

giovedì 26

CINEMA SARTI - SARTI D'ESSAI - ore 21,15
OLIGARCHI di P.Louinguine

OSTERIA DELLA SGHISA
Cena con delitto

TEATRO COMUNALE MASINI - ore 21.00
RAFFAELE PAGANINI - "GIULIETTA E ROMEO"

venerdì 27

LUOGOCOMUNE - ore 22
I NUOVI CEDRINI

sabato 28

TEATRO SALA FELLINI - ore 21.00
COMP. TEATRALE "LA GULPE" DI SCAVEZZ"
"DUTOR ... AN VOJ MURI!"

TEATRO SAN GIUSEPPE - ore 20.30
GIGI' E GARZON DI FRE' a cura della
Compagnia Teatro Popolare Città di Faenza

domenica 29

OSTERIA DELLA SGHISA
Cena dei mancini o bisestili

APPUNTAMENTI SPORTIVI

Domenica 15

Palacattani - ore 18,15
Imola - Scafati
Camp. Serie A/2 Maschile Basket

Palabubani - ore 18,00
Basket Team Faventia - UP Calderara
Camp. Serie B Femminile Basket

Sabato 21

Palabubani - ore 17,30
Basket Team Faventia - Lame Bologna
Camp. Serie B Femminile Basket

Domenica 22

Palabubani - ore 17,30
Basket '95 Moreno M - Anzola
Camp. Serie C Maschile Basket

Sabato 28

Palabubani - ore 20,30
SPEM - Querzoli Forli
Camp. Serie C Maschile Volley

Domenica 29

Stadio B. Neri - - ore 15,00
Faenza - Chioggia Sottomarina
Campionato Naz. Dilettanti - Calcio

Palacattani - ore 18,15
Imola - Montecatini Terme
Camp. Serie A/2 Maschile Basket

ALTRI APPUNTAMENTI

TEATRO DEI FILODRAMMATICI
Org. della FILODRAMMATICA BERTON
sab. 7, dom. 8 e sab. 14 - h21 dom. 15 - h15,30
FILODRAMMATICA BERTON
FRAZZO' L'A' VET E LOT
sabato 28 e domenica 29 - ore 21.00
FILODRAMMATICA BERTON
U N'S'E' MAI SAVU'
(che Garibaldi l'è pasè nech de la Còsna)

MOVIDA (ex MUSIC PLANET) - tutti i sabato
SABATO LIVE

CLAN DESTINO
- tutti i lunedì: musica dal vivo
- tutte le domeniche sera: i film del
Cineclub Scaglie

MUSEO INTERNAZIONALE DELLE CERAMICHE
Tutte le domeniche dalle 11 alle 12,30
I CONCERTI APERITIVO DELLA DOMENICA

PALESTRA IST. TECNICO ORIANI
Tutti i venerdì dalle 20,30 alle 21,30
CORSO DI DANZE SCOZZESI E DELL'800

PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI
da sabato 7 a domenica 22
XXVI MOSTRA NAZ. FOTOSUB CITTA' DI FAENZA

LEGENDA

- TEATRO
- MUSICA
- CINEMA
- TEMPO LIBERO



in coll.con:
Assessorato Cultura
e Politiche Giovanili
Comune di Faenza

n BIOEDILIZIA
enza

IMMOBILIARE MACC Srl

Via Naviglio, 14 - Faenza - Tel. 0546 68.21.68

feste e sagre 2004

tuttiall'aperto_



via accarisi, 183
pieve cesato
tel. 0546 44677

www.feste-e-sagre.it
email:
info@feste-e-sagre.it

GIORGI
DISTRIBUZIONE
bevande

*Importatori
di birre estere*

*Specializzati
in impianti spina*

*Vasto
assortimento vini
con personale
competente*



PAULANER

Viale Europa, 1 - Russi (Ra)
Tel. 0544 583238 - Fax 0544 586514
e-mail: giorgibevande@libero.it

*dal 1923 al vostro
servizio!*

LOCALITA'	COMUNE	DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE	DATA FESTA 2004
GRANAROLO E.	FAENZA	CARNEVALE DEI RAGAZZI	22 -24 FEBB.
COTIGNOLA	COTIGNOLA	SEGAVECCHIA	18/21 MAR.
LUTIRANO	MARRADI	MOSTRA CANINA	4 APR.
TRAVERSARA	BAGNACAVALLO	22a FESTA DELLA PRIMAVERA IN FIORE	15/18 APR.
PIEVE CORLETO	FAENZA	32a SAGRA DELLA PRIMAVERA	17-18, 23/25 APR
PIEVE CESATO	FAENZA	46a SAGRA DELLA CAMPAGNA	28-30 APR 1/3 MAG
ZATTAGLIA	BRISIGHELLA	16a FESTA DEL CINGHIALE	7 - 8 - 9 MAGG.
FOSSOLO	FAENZA	31a RADUNO D'ESTATE	14/17 MAGG.
CELLE	FAENZA	FESTA DELLA FAMIGLIA	23 MAGG.
BARBIANO	COTIGNOLA	11a PALIO DI ALBERIGO	28/30 MAG. 1 GIU
PRADA	FAENZA	23a FESTA DLA FAMEJA	1/6 GIU.
COTIGNOLA	COTIGNOLA	4a L'IMPROVISA	4 - 5 - 6 GIU.
PIAN DI SOPRA	MARRADI	22a FESTA DELLA PRIMAVERA	6 GIU.
SANT'ANDREA	FAENZA	4a SANT'ANDREA IN FESTA	11/14 GIU.
PEZZOLO	RUSSI	5a FESTA DE MUTOR	11/14 GIU.
RONCO	FAENZA	5a FESTA PARROCCHIALE	13 GIU.
S.SILVESTRO	FAENZA	6a SAN SILVESTRO IN GIUGNO	18/21 GIU.
PIAN DI SOPRA	MARRADI	15a FESTA DEI LAMPONI	4 LUG.
ALBERETO	FAENZA	19a SAGRA DLA BATDURA	9/12 LUG.
ERRANO	FAENZA	14a METTI UNA SERA A ERRANO	16/9 LUG.
S.MARTINO IN G.	BRISIGHELLA	17a SAGRA DELLA COLLINA E DEL CINGHIALE	24-25-31 LUG/1 AG
REDA	FAENZA	6a SAGRA DEL BUONGUSTAIO	19/23 AGO.
RONCO	FAENZA	FESTA pro "Bimbi di Padre Daniele"	29 AGO.
LUTIRANO	MARRADI	FESTA PAESANA	29 AGO.
BARBIANO	COTIGNOLA	FESTA PARROCCHIALE	3/6 SETT.
BASIAGO	FAENZA	24a MEETING DI FINE ESTATE	10-11-12 SETT.
PIAN DI SOPRA	MARRADI	FESTA DEL FUNGO	12 SETT.
RUSSI	RUSSI	FIRA DI 7 DULUR	16/20 SETT.
SARNA	FAENZA	3a FESTA DEI SAPORI D'AUTUNNO	18-19-20 SETT.
PIEVE CESATO	FAENZA	13a FESTA D'AUTUNNO	24-25-26 SETT.
BAGNACAVALLO	BAGNACAVALLO	FESTA DI SAN MICHELE	24/29 SETT.
COTIGNOLA	COTIGNOLA	42a SAGRA DEL VINO TIPICO ROMAGNOLO	30 SETT. 1/3 OTT.
SAN CASSIANO	BRISIGHELLA	33a SAGRA DELLA POLENATA	3 - 10 - 17 OTT.
PIEVE CORLETO	FAENZA	FESTA PARROCCHIALE	17 OTT.
PEZZOLO	RUSSI	SAGRA PARROCCHIALE	23 - 24 OTT.
FAENZA	FAENZA	7a FIERA DI SAN ROCCO (Rione Verde)	7 NOV.
GRANAROLO E.	FAENZA	23a FESTA PAESANA DI AMBIENTE E CACCIA	10/15 NOV.
SANT'ANDREA	FAENZA	3a FESTA PATRONALE DI SANT'ANDREA	26 - 27 - 28 NOV.
FAENZA	FAENZA	NOTT DE BISO' - RIONE VERDE -	5 GENN. 2005

Aurora presenta: LA CASA INTELLIGENTE

prenota una visita: 0546 25000

LIBRI

Le parole ritrovate

"Vuoi scrivere? Scrivi! Puoi scrivere anche tu" L'invito proviene dalla Libera Università' per Adulti di Faenza che da qualche anno organizza un corso di Scrittura Creativa, affidato alla professoressa Santa Cortesi. Una preziosa opportunità' per aspiranti scrittori desiderosi di migliorare il proprio stile, affinare quella vena poetica e quel talento narrativo finora rimasti inespresi. Un'occasione per tirare fuori dal cassetto quei componimenti che nessuno aveva mai letto. In occasione dell'inizio del quinto corso di scrittura, l'Università' per Adulti si e' superata: gli elaborati dei partecipanti ai corsi sono stati raccolti nel libro "Le parole ritrovate", edito da Stefano Casanova. Racconti brevi, pagine autobiografiche, appunti di viaggio, favole, poesie. La citazione e' d'obbligo per gli autori e per le autrici: Paola Berno, Gabriele Bertoni, Cristiana Bruni, Adriana Dal Melo, Anna De Rossi, Mina Folli, Valeria Gentilini, Gigliola Gigli, Antonio Piazza, Mario Pini, Antonietta Ricci Curbastro, Antonia Solaroli, Anna Triberti, Maria Ugolini, Maria Verita', Valeria Zironi e Giovanna Capucci. Quest'ultima autrice ha dato alle stampe il suo primo romanzo: "L'ultimo ballo", una storia sentimentale ambientata in terra pugliese. Un'altra storia d'amore che sta conquistando i lettori faentini e' "Luca". Ne e' autrice la borghigiana d'adozione Susanna Sarti che da un tragico evento ha tratto ispirazione per questo esordio narrativo. A tutti gli autori e autrici locali vada l'incoraggiamento del pubblico dei lettori.



articolo di:
Siro Lusa
libraio

CARNEVALI STORICI

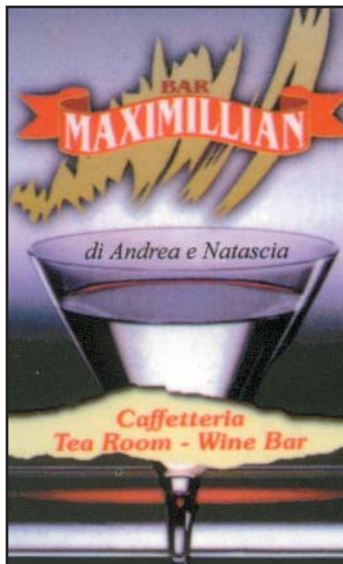
La festa di mezza quaresima

ppnè
le chiavi della città di Faenza

Il carnevale nel secolo scorso era a Faenza molto sentito tanto che era anche nata una apposita Società del Carnevale che, sia pure con fini benefici, doveva dedicare i suoi sforzi alle celebrazioni del Carnevale. A mezza quaresima 1889 grande festa: "...la festa non poteva riuscire migliore ... il concorso di Signore e Soci più grande. Vi notammo tutte le signore dell'aristocrazia, vi notammo tutte le signore più belle, più simpatiche della città ... la dama era confusa con la popolana, senza che nessuna si trovasse spostata, poiché i bimbi, quei cari diavoletti, quei simpatici amorini per cui la festa era data, avevano operato il miracolo di accomunare senza che le differenze di casta ingenerassero freddezza. ... Gessi Elisa, figlia del Conte Tommaso, un amorino di bimba trasformata in una splendida farfalla dai colori variopinti e leggiadri. ... Babini, Baldini, Leonardi, Padovani, quattro graziosissime fanciulle dell'Asilo infantile, trasformate in giardiniere elegantissime, fiori più belli di quelli che esse distribuissero... Ravagli Elio, un ragazzino tanto simpatico, elegantemente vestito in costume Luigi XIV. Zanotti Peppino, un araldo spagnolo, grazioso tanto ... Benvenuto, Domenico, Laura, tre carezze di fanciulli, figli della Contessa Orsola Pasolini Ved. Zauli Naldi, riccamente e splendidamente vestiti. Il primo indossa un abito spagnolo costume secolo XVI sfoltorante d'oro e di gemme, elegante, indovinatissimo. Gli altri due formano una coppia tanto graziosa e simpatica. Hanno il visino color cioccolata e sono trasformati l'uno in Nelusco, l'altro in Selica ... Conti Pietro e Tiberio Pasolini, nobili scozzesi, graziosi, eleganti, inappuntabili... Antonio, un simpatico e ben indovinato Pierrot ... Amelia e Teresina, due belle bambine figlie del Prof. G. B. Sarti, trasformate la prima in una graziosissima vecchietta, la seconda in una contadina Russa. Abbigliamenti eleganti e graziosi..."



articolo di:
Nino Drei
storico



COLAZIONI, PRANZI E SPUNTINI, APERITIVI E COCKTAILS, LONG, SPARKLING E HOT DRINKS, THE' E TISANE, FRULLATI DI FRUTTA FRESCA, GELATERIA, BIRRA ALLA SPINA, VASTA SELEZIONE DI GRAPPE

Degustazione Vini
Degustazione Cioccolate in Tazza ERACLEA

per gli avvenimenti sportivi
SKY gioco calcio

**VENERDI' E SABATO
APERTO TUTTA LA NOTTE**

Viale IV Novembre, 19 - FAENZA
Tel. 0546 681411

LA TERRA DE' MUTOR

La grande tradizione automobilistica della nostra città

ppnè
la chiave della città di Faenza

Faenza, nel suo piccolo, può vantare uno spazio importante nella storia dell'automobilismo sportivo nazionale ed internazionale; si parte sul finire degli anni sessanta, quando fu fondato il team Selene il cui deus ex machina era ed è ancora Gaetano Tanesini; erano gli anni in cui Giancarlo Minardi si cimentava come pilota con una Fiat 595 Abarth nelle gare in salita. Dal team Selene furono prodotti i primi kart in Italia, piccole formule e prototipi, per poi specializzarsi ai giorni nostri nelle vetture elettriche da competizione; in questo ambi-



edizioni del Rally Nazionale delle Valli D'Amone e Del Senio e di tre edizioni dello slalom automobilistico del Monticino di Brisighella; senza trascurare tre saloncini dell'automobilismo sportivo. Più o meno nello stesso periodo si presentava sulla scena nazionale il Team Venturelli, che ben presto si imponeva all'attenzione degli appassionati, ottenendo importanti successi nel Campionato Italiano di Formula 3. Infine ad inizio anni 90 partiva l'esperienza, ancora in corso dell'Errani Team; Riccardo Errani e Stefano Casadio davano vita ad una organizzazione altamente professionale impegnata sulle strade dei rallies di mezzo mondo, arrivando a correre

nella passata stagione dalla Nuova Zelanda all'Argentina, passando per i più importanti appuntamenti agonistici europei. A livello di piloti da Faenza sono passati, tramite Minardi, nomi come De Angelis, Fischella, Trulli, Alonso, tanto per citarne solo alcuni. Faentini doc sono invece oltre ad Errani, Fabio Babini, che corre attualmente nel mondiale Gran Turismo con la Ferrari, Garavini, Ravaglioli, Bertaccini, Bucci, Visani, Montevecchi, Lolli Ceroni, Scarpelli, quest'ultimo che si avvalsa dell'opera come navigatore del noto ceramista Goffredo Gaeta.

to la squadra faentina ha ottenuto consecutivamente cinque titoli iridati e cinque tricolori, battendo con una vettura prodotta artigianalmente anche mezzi di case automobilistiche internazionali. A seguire poi Minardi dette vita al Team Everest, poi trasformatosi in Minardi Team, con il qual iniziò la grande avventura che lo portò in Formula 1 (tra l'altro il Minardi Team festeggia quest'anno il ventesimo anno di presenza in Formula 1); prima correndo in Formula Italia, poi in Formula Fiat Abarth, dove vinse il titolo italiano con Pier Luigi Martini, per proseguire con la Formula 3, la Formula 2, per entrare poi nella massima categoria come costruttore in proprio. Negli anni ottanta inizia l'avventura del Faenza Racing Team, protrattasi fino al 1991. Un centinaio di soci, una trentina di equipaggi che partecipavano a rallies in Italia e all'estero, l'organizzazione di sei



articolo di:
Fabio Villa
responsabile CTS Faenza

<d.f.>



Viaggi per tutti
senza limiti di età.

I mari tropicali vi attendono:

**Maldive
Mauritius
Seychelles
Caraibi
Mar Rosso
Polinesia
Estremo Oriente
Africa
Capitali Europee
Capo Verde**

**Corsi di lingua
all'estero**

Crociere

Viaggi di nozze

**Punto Zero
Corso Mazzini, 99/d
Faenza
0546.663776
e-mail: faenza@cts.it**



STORIE DA BAR SPORT

motociclisti d'altri tempi e imprese fuori dal tempo

ppnè
le chiavi della città di faenza

Negli Anni '90 si è diffuso in tutta Europa un successo editoriale francese: il fumetto "Joe Bar", tradotto e pubblicato a puntate da moltissime riviste specializzate del Continente, i cui personaggi erano motociclisti stegati



degli anni Settanta facenti capo al bar gestito da un inguaribile appassionato di moto. I protagonisti del Joe Bar sono diventati statuette da collezione, figure per T-Shirt, marchi di vestiario per motociclisti, e sono finiti su tazzine da caffè, boccali da birra, medaglie, berretti, diari, astucii e zainetti scolastici, oggetti ricordo di ogni genere. Un successo unico nell'ambiente motociclistico, ma con una motivazione ben precisa: il Joe Bar è autentico, racconta storie che sembrano incredibili, ma che molti hanno vissuto. Anche a Faenza. Perché il Joe Bar c'era anche nella nostra città: Joe si chiamava Enrico di nome e Santolini di cognome, e il bar era il Bar Sport, luogo di culto motoristico e di idee geniali, argute o sbalate a seconda dei casi, per niente temperate dalla presenza, proprio di fronte al bar, dell'austero duomo e della sua invitante scalinata...

Al Bar Sport di Faenza si ritrovavano soprattutto gli appassionati di moto e gli amanti dell'antica arte del tagliar giacche e degli scherzi, in una strana mescolanza di età, di culture e di mestieri che rendeva il piccolo locale molto cosmopolita, se il termine non fosse stato allora del tutto fuori luogo a Faenza, vista la presenza in città di un solo



sapendo che con loro si poteva scherzare. Fra i frequentatori del Bar Sport c'erano personaggi con incarichi importanti all'interno della Federazione Motociclistica, come Nino Mita, Gigi Lama e Aldo Bolognini, accanto a giovani che sognavano di lanciarsi nel mondo della velocità, come Carlo Piazza e Gianpaolo Marchetti, il primo lanciato in pista con successo, poi passato all'acrobazia aeronautica prima di scoprire la vita normale del padre di famiglia; il secondo destinato ad una carriera fulminante, foriera di tre titoli italiani in tre anni, seguita da un repentino ritiro. C'era poi un maturo appassionato di donne e di motori che girava con una Jaguar E, quella di "Diabolik", di colore blu, che tutti a Faenza conoscevano: Gian Tabanelli, mediatore di vino ed esperto uomo di mondo, che a dispetto dell'età era uno degli animatori della compagnia. Storie? Tante. Ma non c'è spazio per raccontarle.

Mi limiterò a raccontarne una, tipica del periodo e degna del Joe Bar: una sera i tiratardi davanti al Bar Sport notarono una stupenda Ferrari GTB4 targata BO. Di chi sarà? Fu la scusa immediata per una discussione accesa: a partir da ferma andrà più veloce questa Ferrari o la Italtel-Triump 650 di Rivola? La discussione durò a lungo e sfociò nel silenzio

"extracomunitario": il cubano Miguel, che fra uno striptease e l'altro in piazza quando era aliccio, passava anche al Bar Sport per spargere a zero sugli

avventori, assoluto quando da una casa vicina uscì un signore elegantissimo e con pochi capelli che si infilò dentro la Ferrari facendo finta di ignorarci. A quel punto il sottoscritto balzò sulla moto, l'avviò e si mise a fianco della Ferrari che, appena entrata in corso Garibaldi, scariò per terra tutti i suoi 300 CV senza riuscire a liberarsi dei 47 della moto che la precedette davanti al Vittoria. Erano le due del mattino. Lo so, non si fanno queste cose: sono pericolose e poco civili. Ma era ancor più pericoloso e ancor meno civile prendersi a collate fra borghesi e faentini come facevano i nostri nonni. Ma adesso che non si fanno più le "riprese", che all'Arena Borghesi non vengono più le tardone a fare lo spogliarello, che due noti geometri faentini lavorano seriamente e non vanno più su e giù per la scalinata del Duomo con una vecchia Volkswagen, adesso che il Bar Sport da tanti anni non c'è più, sostituito, tanto per cambiare, da una serissima banca, siamo proprio sicuri che si viva meglio?

Foto in alto: Gigi Lama (al centro) e Gian Tabanelli in occasione di una vittoria del campione faentino di motociclismo Walter Tassinari (inizio Anni '60)

Al centro: la scritta "W Gilera" presente da almeno cinquant'anni in un muro faentino nel centro storico a fianco dell'attuale Mensa Gemos



articolo di
Luigi Rivola
giornalista

CASA DELLA MUSICA

CORSI DI BALLO : Salsa e Merengue : Hip Hop
SALA PROVE : aperta dalle 15 alle 24 su prenotazione

Via San Silvestro, 136 - Faenza

Info e prenotazioni: 0546 646012 - 335 8370032 - 349 1548286 - casadellamusic@racine.ra.it

Roberto Bosi

Roberto Bosi, 80 anni, pensionato, ospite di Mike a "Lascia o raddoppia" nel 1956

Bosi: Personalmente non le so dire: nel lontano 1956 fecero la domanda di partecipazione i miei compagni d'ufficio, e fui chiamato al provino senza sapere nemmeno di cosa si trattava... In Corso Sempione a Milano ho sostenuto un esame difficile, il mio argomento era l'etnologia. Solo alcuni mesi più tardi mi hanno chiamato a partecipare.

Bosi: Mike è della mia stessa classe, 1924. Allora era giovane, fresco, già allora parlava molto bene l'italiano. Era molto gentile e si capiva già che avrebbe fatto carriera.

Bosi: Li seguo ogni tanto, e quelli di oggi mi sembrano piuttosto ambigui: c'è del vero e c'è dello spettacolo, ma mi sembra che talvolta si ecceda nel cercare la sensazione, l'audience, più che i contenuti.

<domande>

<1> **E' difficile partecipare ad un quiz televisivo?**

<2> **Che persona è Mike Bongiorno?**

<3> **Segue i quiz televisivi? Se sì, le sembrano reali o più che altro una forma di spettacolo artefatta?**

Pierfrancesco Conti

Pierfrancesco Conti, 12 anni, studente di seconda media, ospite di Mike a "Genius" nel 2003

Conti: Ho fatto personalmente la domanda, all'insaputa dei miei genitori. Sono stato contattato per un provino a Bologna: 60 domande di media difficoltà da rispondere in 30 minuti. Dopo tre settimane mi hanno chiamato a Milano.

Conti: Mike ormai è a fine carriera e si vede. Durante le soste per la pubblicità si siede e non si muove fino alla ripresa delle registrazioni. E' una persona molto gentile, ma ormai fatica a reggere una trasmissione di tre ore che inevitabilmente subisce molti tagli per le continue proteste da parte dei genitori... Tutto il sistema, tutto l'insieme del personale che lavora per la realizzazione del programma mi è parso estremamente professionale e meccanico.

Conti: No, non li seguo, e difatti i miei genitori non mi credevano quando ho detto loro di voler partecipare ad un programma del genere. E' stata comunque un'esperienza interessantissima, volevo mettermi alla prova e mi sono divertito.



ASSOCIAZIONI sport e... ..cultura

Cominciamo la nostra rassegna alla scoperta degli sport etichettati come "minori", ma che godono di un numero sempre maggiore di praticanti. Uno degli esempi più lampanti a Faenza è indubbiamente il golf, che, negli ultimi 30 anni, ha incrementato il numero dei soci dell'80% (ora sono 130), e soprattutto fra i giovanissimi sta vivendo un periodo davvero d'oro. Il **golf club "Le Cicogne"** è nei pressi dei campi della Graziola, presenta un percorso che si snoda per 537 metri, presenta 4 buche (ma è in progetto un'espansione a breve) e tutte le caratteristiche dei campi da golf più sofisticati, come bunker e laghetti. Pace, tranquillità e contatto diretto con la natura sono solo alcune delle peculiarità di questo sport aperto a tre generazioni, dai giovanissimi ai più maturi. Per accedere alla struttura, dotata di spogliatoi, bar e un punto vendita, è necessario un tesseramento conseguibile tramite un vero e proprio esame, quindi per i neofiti è d'obbligo un corso. E qui ci si può sbizzarrire, poiché il golf club organizza corsi individuali o collettivi aperti tutto l'anno per tutti. A disposizione degli allievi c'è un campo di pratica per l'allenamento assieme agli istruttori, una serie di libri di teoria e tutte le attrezzature gratuite nel periodo dell'apprendimento. E a dispetto della credenza che vuole il golf come uno sport elitario e costoso, il golf club "Le Cicogne" offre una promozione speciale per i ragazzi sotto i 18 anni, ossia un corso collettivo di durata annuale con tanto di tessera federale al costo di appena 100 Euro. Il tutto nell'attesa che, prima o poi, da Faenza possa emergere un campione di uno sport che, per compensi (ad alti livelli, perlomeno) fa concorrenza al calcio. (Fabrizio Turini - Giornalista)

L'Associazione Culturale Angelo Solaroli presenta **IL RATTO**. Il Gruppo Teatrale Angelo Solaroli di Faenza presenta dall'11 al 15 febbraio e dal 18 al 22 febbraio 2004 lo spettacolo teatrale "IL RATTO" - testo liberamente tratto e adattato da "IL RATTO della FRANCESCA" di Dario Fo, con la regia di Paolo Massari. Lo spettacolo verrà presentato presso la **NUOVA SEDE** dell'Associazione Culturale Gruppo Teatrale Angelo Solaroli c/o Palazzo Mazzolani - Piazza San Domenico N.1- 48018 Faenza. Per la Prenotazione Obbligatoria (30 posti a serata) rivolgersi presso la libreria **MOBY DICK Via XX Settembre n. 5 - Faenza - tel. 0546-663605** Per ulteriori informazioni rivolgersi al Gruppo stesso o via e-mail o telefonicamente: gtasolaroli@libero.it - Cell.320 5641470. Il costo del biglietto è di EURO 6,00



Senzani Brevetti - 50 anni di attività

BREVI

Faenza cresciuta di 453 persone

Nel 2003 i residenti a Faenza sono aumentati di 453 unità, ritornando sopra i 54.000 abitanti (54.315). Anche i nati continuano ad aumentare (+12% sul 2002, per un totale di 484), ma aumentano anche i morti, per cui rimane comunque negativo il saldo naturale (nati-morti) pari a 236. All'incremento dei residenti hanno quindi contribuito i movimenti migratori, che presentano un saldo positivo pari a 689 persone. Risulta aumentato anche il numero delle famiglie pari al 1,95% (22.511) e diminuisce il numero medio dei componenti (2,41).

Un MEI da Hit Parade!

Mei e AudioCoop al 20° posto nella Top 30 della Musica Italiana redatta da Trade, la più accreditata rivista italiana di home entertainment. Tra i festival è terzo dietro solo al Festivalbar e al Premio Italiano della Musica, mentre tra le associazioni AudioCoop si colloca subito dietro la Fimi e davanti all'Afi.

Un nuovo sito:

www.gayromagna.nelweb.it

E' nato un nuovo sito curato da un'associazione di gay romagnoli (www.gayromagna.nelweb.it). Tra loro un analista di sviluppo software di Faenza. Sarebbero 70.000 secondo una stima gay e lesbiche presenti in Romagna: il sito si interroga in vista delle prossime elezioni "A chi andranno i nostri voti?"

Corso di Barman

L'Ascom di Faenza organizza il Corso di Barman a partire dal 1° Marzo 2004. Per tutte le informazioni e per aderire: Ascom Faenza - Tel. 0546.21355

VIVI LA ROMAGNA DI NOTTE



<http://www.romagnanotte.com>

sportello nuova impresa


ASCOM
SERVIZI S.C.A.R.L.


CAT
ASCOM LUGO E FAENZA
CENTRO ASSISTENZA TECNICA ALLE IMPRESE

- consulenza gratuita per avvio nuove imprese
- finanziamenti agevolati per neo-imprese con tassi a partire dal 2,4%
- corsi di formazione
- agevolazioni e sconti alle neo-imprese sul servizio di tenuta contabilità

FAENZA _ VIALE CERAMICHE, 35 _ TEL. 0546.21355

Differente per i giovani

 **GIOVANI**



BCC GIOVANI è il sistema facilitato di accesso a tutti i servizi del mondo bancario con soluzioni flessibili adatte sia alle esigenze di chi studia o è al primo impiego.

**LA BANCA
CHE CRESCE CON TE**

 **BCC**
CREDITO COOPERATIVO
ravennate & imolese



**Sportello
mpresa**
cooperativa

servizio di consulenza
all'autoimpresa

www.confcooperative.ra.it

Un servizio di:

 **CONF COOPERATIVE**
Ravenna

dove è
sportello impresa?

A Faenza:

Via Castellani, 25

tel 0546/26084

fax 0546/664479

e-mail: faenza@unione.dinamica.it

CERCA PMNÈ IL PRIMO GIORNO DEL MESE PRESSO:

Le principali edicole, Ascocom, Cinema Italia, Cinema Sarti, Confesercenti, Corona, Le Scimmie, Osteria del Gallo, Osteria della Schisa, Villa Rotonda, Supermercato-Mephisto Piacchi, Dadò, CMS, Casa della Musica, Zingarò, Ente Fiere, MGC costruzioni, Enoteeca Astorre, InaOut Cucina, Bar Peasa, Bar Maximilliani, Banca di Credito Cooperativo, ristorante Cajin, ristorante Sesamo,

ristorante Chum Kuo e altri punti di distribuzione

Dir. Resp.: giordano.sangiorzi@amarete.com - Suppl. al n. 66 de Il Grillo in Tacca, resp. al Tribunale di Ravenna

PER LA TUA PUBBLICITÀ, SU PMNÈ: 339 7537932 - 349 4461825 - postezapme@tin.it

Inviare il materiale da pubblicare a: caterz@libero.it